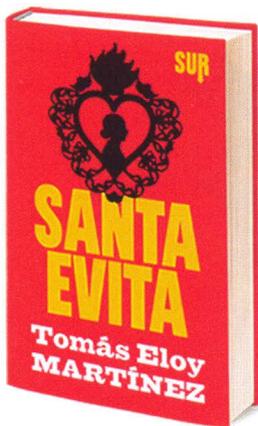


PIACERI & DISPIACERI  
di Irene Bignardi



### Piangi per me, Argentina

È un capolavoro, un libro sconvolgente, e un esempio di un diverso genere letterario *Santa Evita*, di Tomás Eloy Martínez (traduzione di Silvia Meucci). Un libro in cui si intrecciano storia, cronaca, leggenda, fantasie macabre vere e finte, all'amore folle di un popolo per la sua dea, Evita Perón, morta troppo giovane, di un cancro divorante, nel 1952, quando il Paese – pensavano – aveva più bisogno di lei. E quindi un cadavere da tenere (paradossalmente) in vita, da non nascondere, da esibire, in modo che quell'immagine della bella e pallida signora bionda dal passato confuso e incerto continuasse a illuminare le vite dei poveracci, dei *descamisados*, di chi vedeva in lei una sorta di Madonna. Gabriel Garcia Márquez, di questo romanzo non romanzo scrisse: «Ecco finalmente il libro che desideravo leggere». Si segue col fiato sospeso questa commedia surreale dove il cadavere di Evita viene sepolto, dissepolto, conservato, riverito, inseguito. Senza pace, ma in un gran pezzo di letteratura.

**SANTA EVITA**  
★★★★★

di Tomás Eloy Martínez  
(Sur, pagg. 433, € 16)



L'arresto di Luigi Preiti, l'uomo che la mattina del 28 aprile ha sparato a due carabinieri davanti a Palazzo Chigi.

LIBRI

## Attenti, l'orrore vi piacerà

Personche spariscono e dopo anni tornano a casa. Per il suo nuovo romanzo, **Donato Carrisi** ha provato a fare lo stesso. E si è trovato davanti il suo lato oscuro

DI IRENE SOAVE

Ogni giorno, in Italia, spariscono 21 abitanti su un milione. Non si sa quanti, dopo mesi da fantasmi, tornino a casa. Ma lo scrittore Donato Carrisi ne ha trovati e intervistati alcuni, «spulciando i casi risolti sui siti delle polizie del mondo»: nel suo nuovo thriller, *L'ipotesi del male* (Longanesi, pagg. 432, € 18,60), ambientato nello stesso luogo senza nome del suo *Il suggeritore* – «ma non è un sequel» – la detective Mila Vazquez assiste proprio a un'ondata di persone scomparse che tornano.

E non a fin di bene. «Tutti i "reduci" erano convinti che non potessi capirli. Così ho provato a sparire anch'io».

#### Che effetto fa?

«Blando: sono stato via qualche giorno. Ma molti hanno iniziato così. Non ho mai osato chiedere loro perché. Ma solo perché sono tornati».

#### Perché?

«Non reggevano più. Ma il contatto con il lato oscuro li ha

cambiati. Non a caso molti hanno iniziato a delinquere».

#### Attenzione, si dice Mila sulle scene del crimine, l'orrore ti piacerà.

«La tua vita cambia: ho sofferto d'insonnia e ho paura di volare. Per scrivere un libro come i miei devi esplorare un cono d'ombra».

#### Lei lo ha fatto: ha studiato criminologia senza poi fare il criminologo.

«Mi preparavo a scriverne. Cominciavi con la tesi sul mostro di Foligno, ne ero quasi attratto. Era un richiamo? Ero così? Temo chi non se lo chiede e si crede "perbene". Come l'attentatore di Palazzo Chigi: ci è andato benvestito, quasi a dire "lo faccio perché sono buono".

O sua sorella che incolpa i politici. Queste sono le persone agghiaccianti».

#### Perché parlare di loro?

«Perché il bene non lascia tracce. Cosa prova che Madre Teresa non volesse solo essere una diva? Anche con se stessi si è insinceri. Solo il male si può dimostrare».

**L'IPOTESI DEL MALE**  
di Donato Carrisi  
(Longanesi,  
pagg. 432, € 18,60)

